



SAN TOMMASO 2018

Messaggio del Padre Tomei, parroco di San Rocco d'Aiaccio al Padre Yoshia e ai fedeli di San Giorgio di Mangesh

Per la prima volta, una delegazione di San Rocco è presente alla festa di san Tommaso celebrata a Mangesh. E un avvenimento piccolo, certo, ma felice, perché traduce la solidarietà nata l'anno scorso tra le due nostre parrocchie.

Non è a caso, nei disegni del Signore, se questa prima visita si fa all'occasione delle festività organizzate in onore di Tommaso apostolo. Difatti, che rappresenta Tommaso per la Chiesa?

Secondo il vangelo di san Giovanni, è l'uomo della determinazione, colui che dice, subito dopo la morte di Lazzaro, quando i discepoli si oppongono alla decisione di Gesù di tornare in Giudea dove gli ebrei avevano precedentemente tentato di lapidarlo: "Andiamo anche noi a morire con lui!" (Gv 11, 16).

Nello stesso vangelo, è l'uomo dello spirito critico, durante l'ultima cena. A Gesù che dice: "E del luogo dove io vado, conoscete la via», Tommaso risposta: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?" (Gv 14, 4-5)

Ma l'episodio maggiormente noto è, sempre nel testo di san Giovanni, quello chiamato "l'incredulità di Tommaso".

Tommaso, che dubitava della risurrezione di Gesù, incontra il Signore risorto. Rivolgendosi a lui, Gesù dice: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!" (Gv 20, 27).

Come fu denigrato Tommaso! Ma chi non ha mai dubitato?

Oggi, il corpo di Cristo non è più il corpo umano che ha visto Tommaso, è un corpo mistico: la Chiesa. E che sono le piaghe della Chiesa?

La gente che deve lasciare la sua casa in fretta e furia per il solo motivo che è cristiana;

la gente rifugiata da tre anni, dove ha potuto e come ha potuto, e che non può ancora rivenire al paese;

la gente tornata a casa e che deve ricostruirla;

la gente stata al sicuro che preferisce non vedere tutto questo;

la gente benestante che compiangere e non fa niente;

la gente che sacrifica il messaggio di Cristo a ciò che pensa essere i suoi interessi o per conformismo alla mediocrità spirituale del tempo.

Però, la parrocchia San Rocco ha deciso d'imitare san Tommaso, cioè mettere il dito nelle piaghe della Chiesa:

gemellarsi con due parrocchie irachene, pregare per i loro fedeli, far sapere ai corsi che cosa succede qui, ed essere presente oggi, tra di voi, perché siamo fratelli in Cristo e perché noi, in Europa, abbiamo bisogno di fortificare la nostra fede al coraggio della vostra.

E così sia per la salvezza degli uomini, anche dei nemici, e per la gloria di Dio!